

IL CASO

LA LINEA PER LO STADIO

MANCA L'ACCORDO CON RFI

Va realizzata una bretella di 220 metri per l'ingresso in stazione centrale. Colamussi (Fal): «Dopo la firma consegneremo il cantiere»

Metrò, un'attesa infinita

«Rischiamo di perdere i soldi»

● L'ultimo annuncio conosciuto reca la data del 2 ottobre 2012: «Apriremo i cantieri entro l'anno». Sono passati altri tre mesi, ed il tracciato della Bari-Bitritto è rimasto esattamente come lo hanno lasciato nel 2002. Eppure - sulla carta - per completare la linea metropolitana verso lo stadio San Nicola basterebbero 225 giorni di lavori: i soldi (36 milioni) ci sono, il progetto pure, bisogna costruire soltanto alcune opere complementari e 220 metri di binario per l'ingresso in stazione centrale.



Campanelli (LE)

L'accordo su un elettrodotto (che il Comune avrebbe voluto interrare) ha richiesto quasi un anno. Ora il problema riguarda Rfi, proprietaria dell'infrastruttura

di rete, che chiedeva il pagamento anticipato dei 6 milioni di euro necessari a costruire il binario di ingresso in stazione. Dopo un lungo negoziato, cui ha partecipato attivamente la Regione, le Fal (cui fa capo l'appalto della metropolitana) hanno concordato con Rfi di spaccettare le opere, lasciando alla società statale solo la realizzazione del segnalamento (il sistema di controllo per i treni). Ma la convenzione non è ancora stata siglata, così il ministero



36 MILIONI È il valore dell'appalto Fal per completare la Bari-Bitritto [foto Turi]

delle Infrastrutture non può dare il parere propedeutico alla consegna dei lavori all'impresa Matarrese. Morale della favola: è ancora tutto bloccato.

E così ieri il consigliere comunale Salvatore Campanelli, presidente della commissione Lavori pubblici, ha preso carta e penna per convocare nuovamente l'assessore regionale Guglielmo Minervini, il presidente delle Fal, Matteo Colamussi, e l'assessore comunale Marco Lacarra.

pronti da oltre un anno progetti importanti come i cimiteri di Ceglie e Loseto, o il giardino di san Salvatore, per i quali sono disponibili anche i finanziamenti ma che non vengono attivati. Per questo chiederò lumi all'assessore Lacarra».

Ma sul tema del metrò le Fal respingono ogni addebito. «Capisco il periodo elettorale - è la replica del presidente Matteo Colamussi -, ma la commissione conosce benissimo la situazione, i tempi, le azioni intraprese dalle Fal e dalla Regione per sbloccare il progetto e le responsabilità stesse del Comune di Bari». Le Fal si dicono pronte a consegnare i lavori «il giorno dopo» della firma della convenzione con Rfi. Poi



Matteo Colamussi

partiranno i sette mesi previsti dal disciplinare per completare il tratto tra via Santa Caterina e la stazione di Bitritto, realizzare la fermata di, il sottopassaggio alla linea Bari-Matera e l'innesto in stazione centrale. E comunque non basta, perché per attivare la linea (che è a scartamento ordinario, non compatibile con la rete Fal) bisognerà trovare un gestore: servirà un nuovo appalto, andranno via molti altri mesi.

«Nonostante le promesse - dice Campanelli - continuano ad accumularsi ritardi ingiustificati che penalizzano le periferie cittadine, a partire da Loseto, e un pezzo importante dell'area metropolitana. C'è oltretutto un problema legato al rischio di perdere i fondi europei». Campanelli ha trovato sponde politiche anche a Bitritto, con il consigliere Giuseppe Giusti (gruppo Misto), ma partendo dalla metropolitana pone un problema generale: «Il Comune - dice - ha